

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE MONTEROTONDO VIA B. BUOZZI 18- RMIC88200C

Via Bruno Buozzi n° 18 - 00015 Monterotondo (RM) - ☎06/90627227-06/90626117

✉: rmic88200c@istruzione.it - PEC: rmic88200c@pec.istruzione.it - www.istitutobuozzimonterotondo.gov.it
Codice Fiscale 97199520582

VERBALE INCONTRO RSU DEL 23 NOVEMBRE 2018

In data 23 novembre 2018, alle ore 9:00, nei locali della Biblioteca dell'Istituto Comprensivo Monterotondo, Via Buozzi 18, si è tenuto l'incontro tra la delegazione di parte pubblica, in rappresentanza dell'Istituzione Scolastica e la RSU, come da convocazione prot. 4535 del 19/11/2018, al fine di procedere:

- Contrattazione Integrativa d'Istituto per gli a.s. 2018/19 – 2019/20 – 2020/21.

Sono presenti la Dirigente Scolastica prof.ssa Rosa Apa i componenti della RSU d'Istituto nelle persone dei Sigg. Anna Maria Rubolino, Francesco Lionetti e Marco Chialastri per le OO.SS. Silvetti Mara Cisl Scuola e Messina Francesco Uil Scuola.

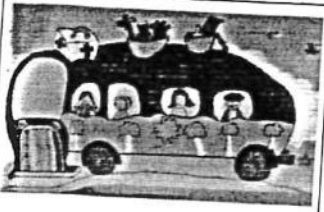
L'incontro inizia rendendo alla RSU l'ipotesi di contratto collettivo integrativo mediante consegna della documentazione e delle tabelle riassuntive con tutte le attività e i progetti che saranno retribuiti con il FIS distinto tra il personale docente e Ata.

La RSU e le OO.SS. prendono atto di quanto indicato sia nella parte normativa che ha validità triennale che la parte economica relativa solo all'a.s. 2018/19.

Ritenendo l'ipotesi formalmente corretta e dopo ampia discussione si passa alla firma del contratto. Non avendo altro da comunicare la riunione si conclude alle ore 10:00.

Delegazione di Parte Pubblica
Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Rosa Apa

Delegazione di parte Sindacale/RSU



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE MONTEROTONDO VIA B. BUOZZI 18- RMIC88200C
Via Bruno Buozzi n° 18 - 00015 Monterotondo (RM) - ☎ 06/90627227-fax 06/90626117
✉: mic88200c@istruzione.it -PEC: mic88200c@pec.istruzione.it - www.istitutobuozzimonterotondo.gov.it
Codice Fiscale 97199520582

IPOSTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 23 novembre 2018 alle ore 09:00 nel locale della biblioteca viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo Monterotondo via Buozzi.

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere. Decorsi trenta giorni dall'invio dell'Ipotesi ai revisori dei conti senza che siano pervenuti rilievi, l'Ipotesi di accordo si trasforma in Contratto collettivo integrativo dell'Istituto Comprensivo "Monterotondo via Buozzi"

L'ipotesi viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Rosa Apa

PARTE SINDACALE

RSU
Rubolino Anna Maria
Chialastri Marco
Lionetti Francesco

SINDACATI
SCUOLA
TERRITORIALI

FLC/CGIL
CISL
UIL SCUOLA
SNALS CONFAL
GILDA

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'IC Monterotondo via Buoizzi 18.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2018/19 - 2019/20 - 2020/21 fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2021, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del contratto integrativo di istituto sottoscritto.
2. Il dirigente scolastico rendiconta annualmente in modo analitico tutti i compensi del salario accessorio liquidati ad ogni singolo lavoratore sia dai fondi contrattuali che non contrattuali nel corso di apposito incontro e prima della liquidazione. Il D.S. fornisce ai soggetti sindacali prima della data prevista per la contrattazione d'Istituto, tutti gli elementi conoscitivi delle materie della contrattazione integrativa previste all' art.22 comma 4 lettera c del CCNL 2016/18 e dal CCNL 2006/2009 tutt'ora vigente, via email o cartacea. Il D.S. dopo la stipula definitiva del contratto integrativo conferisce al personale docente e Ata gli incarichi allo svolgimento delle attività previste dal presente contratto, consegnando contestualmente alla RSU e OO.SS. copia riassuntiva completa con nomi , attività e importi orari e forfettari assegnati con le risorse previste.
3. La comunicazione alla Rsu e alle OO.SS. provinciali di tutti i prospetti analitici indicanti le attività, gli impegni orari e gli importi liquidati ai singoli lavoratori oggetto della presente contrattazione, in quanto previsti da precise norme contrattuali in materia di lavoro, non costituisce violazione della riservatezza, purché sia rispettato l'obbligo di non divulgazione e pubblicizzazione dei documenti forniti, come ribadito anche dalla recente giustizia amministrativa.
4. Per nessun motivo le parti che hanno sottoscritto il contratto di istituto destinatarie della comunicazione degli esiti della contrattazione possono diffondere o comunicare a soggetti esterni o utilizzare in qualunque modo e forma i dati personali dei singoli lavoratori di cui sono a conoscenza, acquisiti esclusivamente per la funzione propria in quanto soggetto negoziale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
3. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 comma 9 lettera b1) deve avvenire in apposito incontro, prima dell'invio dei dati di richiesta dell'organico di diritto e prima dell'avvio dell'a.s. per i dati dell'organico di fatto.
 - d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
2. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro regolato dal Titolo Sesto del presente contratto (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - b. i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto regolato dall'art. 24 del presente contratto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - c. i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali

- e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale regolato dall'art. 19 del presente contratto (art. 22 c. 4 lett. c3);
- d. i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 regolato dall'art. 25 del presente contratto (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - e. i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 regolato dagli artt. 9, 10, 11 del presente contratto (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - f. i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare regolato dall'art. 16 del presente contratto (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - g. i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti regolato dall'art. 20 del presente contratto (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - h. i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) regolato dall'art. 17 del presente contratto (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i. i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica regolato dall'art. 18 del presente contratto (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - b. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - c. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - d. promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in via Buozzi e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale i locali della scuola, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
3. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
4. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
5. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la presenza di una (1) unità di collaboratore scolastico per la sede centrale e di un (1) collaboratore scolastico per ogni plesso laddove la partecipazione dei docenti non sia totale; la presenza di una (1) unità di personale amministrativo per ciò che riguarda la segreteria. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 13 – Utilizzazione del personale docente ed Ata in caso di sospensione delle lezioni

1. In caso di sospensione delle lezioni in uno o più plessi per elezioni o chiusura per cause di forza maggiore, il personale Ata sarà utilizzato nei plessi regolarmente funzionanti.
2. Nelle condizioni di cui sopra, il Dirigente può disporre, in caso di necessità, l'utilizzo del personale docente in altri plessi, in sostituzione del personale assente, nelle scuole dello stesso ordine, dando priorità ai supplenti temporanei e annuali e a seguire del personale a tempo indeterminato secondo la graduatoria di istituto, contemplando il criterio della rotazione.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14– Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale entro le ore 20:00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.
3. Le comunicazioni ufficiali devono avvenire unicamente tramite i canali istituzionali.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 19 – Criteri per l'attribuzione di compensi accessori relativi ai progetti nazionali e comunitari

I criteri per l'attribuzione dei compensi accessori al personale docente per la partecipazione a progetti nazionali e comunitari, compatibilmente con la specifica normativa nazionale ed europea, sono per quanto attiene ai docenti:

- **La disponibilità del docente ad assumere l'incarico**
- **Titoli di studio o competenze riconosciute e certificate, coerenti con la professionalità richiesta**
- **Attività di docenza o ricerca universitaria**
- **Competenze tecnologiche**
- **Pregresse esperienze di insegnamento in progetti/corsi PON**
- **Rispondenza del progetto alle esigenze formative, originalità, innovatività**

per quanto attiene al personale ATA:

- **La disponibilità del personale**
- **In mancanza di disponibilità si provvederà a predisporre un piano di lavoro che preveda comunque la copertura del servizio del personale**

Il compenso sarà proporzionale alle prevedibili ore che l'impegno dovrebbe comportare che va preventivamente concordato mediante lettera di incarico, come previsto dalla normativa. Se vi è disponibilità di più persone, compatibilmente ai criteri sopra indicati ed allo specifico profilo di appartenenza, si eviterà il cumulo degli incarichi cercando di utilizzare il maggior numero possibile di unità personale che si renderanno disponibili. Per quanto riguarda ulteriori progetti che perverranno in itinere, il personale sarà retribuito nel rispetto delle tabelle contrattuali, sulla scorta dell'espressa disponibilità degli interessati. L'impegno dei Docenti nei citati progetti, risulterà da relative nomine individuali, con ore e compensi, che terranno conto della formale disponibilità dei diretti interessati. Tenendo conto anche delle specifiche competenze, sarà assicurato un equo impiego di tutto il personale ATA disponibile per tali compiti. Si precisa che l'impiego del personale potrà subire modifiche in itinere a causa di mobilità o rinunce sopravvenute.

Art. 20 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti

Le risorse destinate alla formazione del personale vengono assegnate alla scuola polo d'ambito per la formazione che annualmente organizza attività formative in base alle esigenze scaturite dal RAV e dal Piano di miglioramento e in coerenza con il Piano nazionale di formazione dei docenti.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 21 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2018/19 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;

Art. 22 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi, lordo dipendente, sono pari a:
 - a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007 € 45.180,81
 - b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva € 1.241,42
 - c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa € 6.032,79I docenti che svolgono tali funzioni verranno retribuiti proporzionalmente ai mesi in cui hanno svolto la loro attività.
 - d) per gli incarichi specifici del personale ATA € 2.792,24
 - e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica € 2.214,99
 - f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti € 3.126,56
 - g) per la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011 € 15.978,86;
 - h) per l'orientamento € 630,00

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 23– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività coerenti con il Ptof e il Piano di miglioramento.

Art. 24 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 24.957,49 (70%) e per le attività del personale ATA € 10.696,07 (30%).
2. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 25 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

I criteri generali sono i seguenti:

1. Erogazione del bonus fino ad un limite del 40% del personale docente di ruolo dell'Istituto.
2. Assegnazione della cifra in base ad una suddivisione proporzionale al punteggio ottenuto secondo i criteri deliberati dal comitato di valutazione:

$\text{totale bonus (€) : totale punti docenti} = \text{cifra bonus : punti personali raggiunti}$

Quindi:

$\text{Cifra bonus spettante} = \text{totale bonus (€) : totale punti docenti} \times \text{punti personali raggiunti}$

3. Valore economico massimo di premio pari a €1000; l'eventuale surplus di denaro qualora gli stanziamenti fossero elevati, viene ridistribuito all'interno del 40% dei docenti di ruolo con la medesima proporzione

Art. 26 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento degli incarichi assegnati.

Art. 27 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 28 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il compenso sarà erogato solo dopo aver verificato l'effettivo svolgimento dell'attività e in ogni caso solo a coloro che durante l'anno scolastico non avranno superato il limite complessivo di 90 giorni di assenza dal servizio. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate al seguente personale:
 - n. 2 unità di personale amministrativo
 - n. 11 unità di collaboratori scolastici

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 29 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto a prendere visione della documentazione relativa alla valutazione dei rischi e a ricevere le informazioni relative alle misure di prevenzione, alle sostanze ed ai preparati chimici pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro ed agli ambienti di lavoro, alla certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni ed alle malattie professionali.
3. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione ricevuta un uso strettamente connesso alla sua funzione.
4. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico. Per lo svolgimento dei compiti previsti dalla vigente normativa, il rappresentante per la sicurezza può utilizzare specifici permessi orari pari ad un monte annuo di 40 ore.

5. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito. Segnala preventivamente al DS le visite che intende effettuare negli ambiti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il RSPP.
6. Durante la consultazione da parte del DS e/o RSPP, prevista dal D.Lgs 81/2008, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'istituzione scolastica; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui all'art.37 del D.Lvo 81/2008.

Art. 30 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 31. Obblighi del dirigente scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b) del D.lgs. 81/2008, ha i seguenti obblighi di sicurezza:

1. redazione del Documento di valutazione dei rischi nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure ed i dispositivi di prevenzione adottati, il programma di successivi miglioramenti;
2. revisione annuale del Documento di valutazione dei rischi;
3. richiesta di interventi di tipo strutturale ed impiantistico all'Ente Locale, unitamente alla richiesta della documentazione relativa agli edifici scolastici;
4. adozione di provvedimenti di emergenza in caso di pericolo grave ed immediato unitamente alla tempestiva informazione all'Ente Locale;
5. adozione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, videoterminali;
6. valutazione dei rischi esistenti, conseguente richiesta di intervento all'Ente Locale, adozione di misure di protezione;
7. designazione del personale incaricato di attuazione delle misure (addetti al SPP addetti antincendio, all'evacuazione, al primo soccorso) nel numero previsto dalla normativa vigente;
8. formazione addetti di cui al punto precedente;
9. formazione personale scolastico;
10. redazione piano di evacuazione e programmazione prove relative
11. programmazione e svolgimento delle prove di evacuazione nel numero stabilito dal SPP

Art. 32. Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Nell'unità scolastica il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, organizza il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del RLS, una o più persone tra i dipendenti, secondo le dimensioni della scuola.
2. I lavoratori designati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

Art. 33. Riunione periodica della sicurezza

1. Il dirigente scolastico convoca almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, a titolo consultivo, alla quale partecipano:
 - a. il dirigente scolastico
 - b. il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi;
 - c. il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
2. Nel corso della riunione il dirigente scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:
 - a. il documento di valutazione dei rischi;
 - b. i programmi di informazione e formazione dei dirigenti, dei preposti e dei lavoratori ai fini della sicurezza e della protezione della loro salute.

Della riunione deve essere redatto un verbale che è a disposizione dei partecipanti per la sua consultazione.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 34 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 35 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Tabelle allegate:

Tab. 1 Risorse MOF

Tab. 2 Attività docenti

Tab. 3 Attività ATA

Tab. 4 Funzioni strumentali

Tab. 5 Incarichi specifici

Monterotondo, 23 Novembre 2018


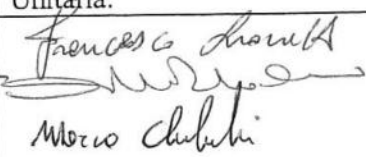
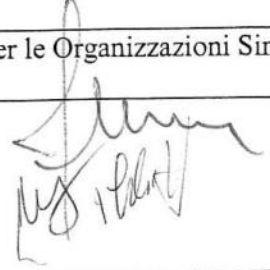
Per la parte pubblica: Il Dirigente Scolastico	Per la Rappresentanza Sindacale Unitaria:	Per le Organizzazioni Sindacali:
		

TABELLA 1

RISORSE MOF A.S. 2018/19

FIS 2018/2019	€ 45.180,81
ECONOMIE FIS 2017/18	€ 334,74
FUNZIONI STRUMENTALI	€ 6.032,79
INCARICHI SPECIFICI	€ 2.792,24
ORE ECCEDENTI	€ 3.126,56
ECONOMIE ORE ECCEDENTI 2017/18	€ 1.371,82

	Lordo dip
FIS 2018/2019	€ 45.180,81
ECONOMIE FIS 2017/18	334,74
	45.515,55

IND. DSGA	5.160,00
IND. Sost. DSGA (30 gg)	502,00
1° COLLABORATORE	3.000,00
2° COLLABORATORE	1.200,00
	9.862,00

DIFFERENZA	35.653,55
------------	------------------

PERSONALE ATA	10.696,07	perc.	30%
DOCENTI	24.957,49		70%

Handwritten signatures and initials on the right side of the page.

TABELLA 2

FIS DOCENTI 2018/2019

Progetti - attività	n° docenti	n° ore	tot. ore	imp. orario	Tot. lordo dip.
Referente Scuola Primaria plesso Buozzi	1	45	45	17,50	787,50
Referente Scuola Secondaria plesso Buozzi	1	30	30	17,50	525,00
Referente Scuola Secondaria plesso P.zza Roma	1	30	30	17,50	525,00
Referente plesso Nenni	2	20	40	17,50	700,00
Referente plesso Borgonuovo	2	18	36	17,50	630,00
Referente alunni adottati	1	10	10	17,50	175,00
Coordinatori dipartimento	9	8	72	17,50	1.260,00
Coordinatori classi parallele	2	3	6	17,50	105,00
Coordinatori classi parallele	5	6	30	17,50	525,00
Organizzazione tempi scuola secondaria	2	10	20	17,50	350,00
Organizzazione tempi scuola primaria	3	7	21	17,50	367,50
Commissione Inclusione	1	20	20	17,50	350,00
Commissione Inclusione	1	15	15	17,50	262,50
Commissione Inclusione	1	10	10	17,50	175,00
Commissione Inclusione	1	20	20	17,50	350,00
Commissione viaggi e visite d'istruzione	4	10	40	17,50	700,00
Commissione viaggi e visite d'istruzione	1	6	6	17,50	105,00
Commissione miglioramento / Autovalutazione	7	8	56	17,50	980,00
Commissione formazione sezioni scuola infanzia	4	4	16	17,50	280,00
PM - Formazione PDM	1	10	10	17,50	175,00
PM - Digit@l buozzi	1	20	20	35,00	700,00
PM - Pace e legalità	2	10	20	17,50	350,00
PM - Conoscere per migliorare	1	5	5	17,50	87,50
Orchestra Fantasia: Viaggio intorno al mondo	2	10	20	17,50	350,00
Settimana della musica	2	10	20	17,50	350,00
Crescere in musica	1	42	42	35,00	1.470,00
Il cantiere degli affreschi	2	10	20	17,50	350,00
Trinity referente progetto	1	20	20	17,50	350,00
Trinity referenti scuola sec.	3	5	15	17,50	262,50
L'orto didattico	9	8	72	17,50	1.260,00
Tutor 1 docenti	1	10	10	17,50	175,00
Referenti DSA	2	10	20	17,50	350,00
Referente Atelier Koinè	1	15	15	17,50	262,50
Gruppo progettazioni d'istituto	5	8	40	17,50	700,00
Code week	1	10	10	17,50	175,00
Latino	1	16	16	35,00	560,00
Greco	1	10	10	35,00	350,00
Corrdinatori secondaria	19	5	95	17,50	1.662,50
L' Orto a scuola nenni	10	5	50	17,50	875,00
PM - Valorizzare le individualità	4	10	40	35,00	1.400,00
Referenti rassegna cinematografica	4	5	20	17,50	350,00

TABELLA 2

Progetti - attività	n° docenti	n° ore	tot. ore	imp. orario	Tot. lordo dip.
Prevenzione bullismo e cyberbullismo	2	10	20	17,50	350,00
Progetto biblioteca/lettura	1	20	20	17,50	350,00
Giochi matematici	2	5	10	17,50	175,00
Olimpiadi del problem solving	1	5	5	17,50	87,50
Magia dell'opera	1	20	20	17,50	350,00
				Totale	€ 23.030,00
				Budget	€ 24.093,86
				Differenza	€ 1.063,86

Alternanza / Orientamento P23 PA 2018	2	20	40	17,50	700,00
---------------------------------------	---	----	----	-------	---------------

Area a rischio

Italiano per stranieri	2	10	20	35,00	€ 700,00
Assistenza esami Cils	4	4	16	17,50	€ 280,00
Assistenza esami Cils	1	5	5	14,50	€ 72,50
Assistenza esami Cils	1	5	5	12,50	€ 62,50
Corsi di recupero	3	10	30	35,00	€ 1.050,00
				Totale	€ 2.165,00
				Budget	€ 2.214,99
				Differenza	€ 49,99

[Handwritten signatures and initials]

TABELLA 3

FIS ATA 2018/2019

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Progetti - attività	n° assistenti	n° ore	Tot. Ore	imp. Orario	Tot. lordo dip.
Straordinario	6	30	180	€ 14,50	€ 2.610,00
Flessibilità Intensificazione Sostituzione	6	10	60	€ 14,50	€ 870,00
Totale AA					€ 3.480,00

COLLABORATORI SCOLASTICI

Progetti - attività	n° collab.	n° ore	Tot. Ore	imp. Orario	Tot. lordo dip.
Straordinario	18	21	378	€ 12,50	€ 4.725,00
Intensificazione	18	5	90	€ 12,50	€ 1.125,00
Progetti PTOF	8	5	40	€ 12,50	€ 500,00
Manutenzione, sistemazione bibliot. Locali	8	5	40	€ 12,50	€ 500,00
Manutenzione	1	29	29	€ 12,50	€ 362,50
577 Totale CS					€ 7.212,50

Totale ATA	€ 10.692,50
Budget	€ 10.696,07
Differenza	€ 3,57

TABELLA 4**Funzioni Strumentali 2018/2019**

Area 1: Gestione Piano dell'Offerta Formativa	€ 603,28
Area 1: Gestione Piano dell'Offerta Formativa	€ 603,28
Area 2: Servizio ai docenti	€ 603,28
Area 2: Servizio ai docenti	€ 603,28
Area 3: Servizio agli alunni	€ 603,28
Area 3: Servizio agli alunni	€ 603,28
Area 4: Nuove tecnologie	€ 603,28
Area 4: Nuove tecnologie	€ 603,28
Area 5: Autovalutazione d'Istituto	€ 603,28
Area 5: Autovalutazione d'Istituto	€ 603,27
	€ 6.032,79



Handwritten signatures and initials are present on the right side of the page. There are three distinct signatures: one at the top right, one in the middle right, and one at the bottom right. The middle signature appears to be 'D.M.R. H.C.' and the top right one is 'M.S.'.

TABELLA 5

INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA A.S. 2018/19

N°	Qualifica	Importo lordo dipendente
1	Ass.te Amm.vo	€ 406,12
2	Ass.te Amm.vo	€ 406,12
		€ 812,24

N°	Qualifica	Importo lordo dipendente
1	Coll. Scol.	180,00
2	Coll. Scol.	180,00
3	Coll. Scol.	180,00
4	Coll. Scol.	180,00
5	Coll. Scol.	180,00
6	Coll. Scol.	180,00
7	Coll. Scol.	180,00
8	Coll. Scol.	180,00
9	Coll. Scol.	180,00
10	Coll. Scol.	180,00
11	Coll. Scol.	180,00
		1.980,00

Totale **2.792,24**

[Handwritten signatures and initials on the right side of the page]